

José Cura

Tenore



Dopo aver studiato composizione e direzione d'orchestra nella sua città natale, Rosario, José Cura si trasferisce a Buenos Aires nel 1984 per arricchire le sue esperienze musicali. Per approfondire le conoscenze sulla vita teatrale, lavora in uno dei cori professionali del Teatro Colón, dal 1984 al 1988, sviluppando la sua voce nel caratteristico timbro di tenore, con sfumature di baritono scuro, che negli anni lo porta alla fama internazionale.

Nel 1999, riprende la sua carriera di direttore, con orchestre come la London Philharmonia, la London Symphony Orchestra, l'Orchestra Filarmonica di Vienna, la Sinfonia Varsovia, l'Orchestra Arturo Toscanini, la Hungarian Philharmonic, eseguendo un repertorio lirico e sinfonico.

Il 2014 segna il ritorno di José Cura alla sua attività di compositore: a novembre, la South Bohemian Opera presenta in prima assoluta il suo *Stabat Mater*, scritto nel 1989. A Pasqua 2015, dopo il suo ritorno come *Don José* al Teatro alla Scala, esegue in Prima Mondiale al Teatro Massimo Bellini di Catania il *Magnificat*.

Dal 2015 al 2018, José Cura è Artista Residente dell'Orchestra Sinfonica di Praga. Nell'ambito dei suoi impegni con l'ensemble ceco, dirige la prima del suo Trittico *Ecce Homo*. Nel febbraio 2019, José Cura diventa il primo Artista ospite principale – cantante, compositore e direttore d'orchestra – nella storia della radio ungherese.

Il suo *Te Deum* è presentato con enorme successo in prima assoluta con la Philharmonia Orchestra di Londra nel settembre 2021, nel corso del Festival Enescu a Bucarest; il suo *Concierto para un Resurgir* per chitarra e orchestra, è eseguito a Saarbrücken, insieme alla Suite sinfonica.

Il suo *Requiem æternam* per triplo coro, solisti e orchestra, esordisce in prima assoluta a Budapest nel 2022, con i gruppi artistici MTVA e il coro nazionale ungherese.

Nel 2015, viene insignito dal Senato argentino del “Premio Domingo Faustino Sarmiento” per i successi nel campo dell’istruzione e della cultura.

Dal 2017 è Professore Honoris Causa dell’Università Nazionale di Rosario, dove effettuò gli studi di compositore nel decennio del 1980.